



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato B alla Delib.G.R. n. 31/11 del 17.6.2026

Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario nella Regione Sardegna.

1. Descrizione della figura dell'operatore socio-sanitario (OSS) (rif. art. 1 dell'Accordo)

L'operatore socio-sanitario è l'operatore che svolge attività finalizzate a soddisfare i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia delle persone assistite in ambito sanitario, socio- sanitario e sociale. Svolge la propria attività in collaborazione con il professionista sanitario o sociale di riferimento, e in integrazione con gli altri operatori sanitari e sociali. La collaborazione si realizza attraverso piani e programmi, nonché strumenti di integrazione professionale definiti dal professionista responsabile in base al grado di complessità stabilità sanitaria e socio-assistenziale della persona assistita.

2. Descrizione dello standard professionale (rif. art. 2 dell'Accordo)

1. Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona, al caregiver e agli ambienti di vita e di cura.

2. Gli ambiti di competenza, di seguito indicati, si articolano in abilità minime e conoscenze essenziali, come descritto nell'allegato 1:

- COMPETENZA 1: Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e alla vita quotidiana;
- COMPETENZA 2: Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona;
- COMPETENZA 3: Svolgere attività di assistenza alla persona a carattere sanitario e socio-assistenziale;
- COMPETENZA 4: Svolgere attività finalizzate all'integrazione con altri operatori e al lavoro in team.

Per il dettaglio delle abilità minime e delle conoscenze essenziali si rimanda all'allegato 1 dell'Accordo.

Riferimento atlante del lavoro e delle qualificazioni

Aree di attività:

ADA.19.01.22 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica in struttura (Ospedale o RSA).

ADA 19.02.14 – Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni di prima necessità, servizi di igiene alla persona).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli con necessità assistenziali limitate.

ADA. 19.02.17 - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali.

LIVELLO EQF in uscita: 3

3. Programmazione dei fabbisogni e corsi di formazione (rif. art. 3 dell'Accordo)

1. L'Assessorato dell'Igiene e Sanità e delle Politiche Sociali definisce annualmente il fabbisogno professionale e formativo degli operatori socio-sanitari.

2. La Regione assicura, per il tramite dei soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale secondo il sistema di accreditamento regionale ai sensi della Delib.G.R. n. 7/10 del 22 febbraio 2005 e del D.A. n. 2/10 del 12 aprile 2005, accreditate nelle Macrotipologie B e C anche per l'area sicurezza, l'organizzazione dei percorsi formativi e garantisce tramite le aziende del SSR l'espletamento del tirocinio professionalizzante, in coerenza con il fabbisogno formativo rilevato nel territorio.

3. La Regione si assicura che questi ultimi garantiscano idonei accordi o convenzioni con strutture sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali e scolastiche accreditate, al fine di assicurare la disponibilità delle sedi di tirocinio e delle necessarie dotazioni tecniche, professionali e logistiche.

4. La Regione, con finalità esclusivamente conoscitive e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali, provvede alla pubblicazione dell'elenco degli attestati di operatore socio-sanitario (OSS) rilasciati nel territorio regionale. Tale elenco è aggiornato sulla base dei dati trasmessi semestralmente dall'Assessorato del Lavoro.

4. Contesti operativi (rif. art. 4 dell'Accordo)

1. L'operatore socio-sanitario opera nei contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, all'interno dei servizi e delle strutture ospedaliere e distrettuali, territoriali, residenziali e semi-residenziali. L'OSS svolge, inoltre, le proprie attività presso strutture penitenziarie, setting ambulatoriali e a domicilio dell'assistito.

2. Rientrano, altresì, nell'ambito di esercizio professionale tutti gli ulteriori contesti che, in ragione dell'evoluzione organizzativa dei servizi e delle necessità assistenziali, richiedano la presenza e le competenze dell'operatore socio-sanitario.

5. Requisiti di ammissione al percorso (rif. art. 7 dell'Accordo)

1. Per l'accesso ai corsi di operatore socio-sanitario è richiesto il compimento del 18° anno di età alla data di iscrizione al corso e il possesso del diploma del primo ciclo di istruzione.

2. Chi ha conseguito il titolo di studio all'estero di pari livello deve presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente o corrispondente, che attesti il livello di scolarizzazione e deve



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

possedere certificazione di competenza/attestazione linguistica della lingua italiana orale e scritta equivalente al livello almeno B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue o altra attestazione valida ai sensi degli accordi vigenti. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta e per la Provincia autonoma di Bolzano, il requisito concernente la conoscenza della lingua è riferito rispettivamente alle lingue italiana o francese e italiana o tedesca, in cui viene svolto il corso di formazione.

3. Sono esonerati dalla presentazione del predetto certificato i cittadini stranieri che sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo scolastico o di un titolo di studio di livello superiore conseguito in Italia.

6. Prova di ammissione al percorso (rif. art. 8 dell'Accordo)

1. Per l'accesso al corso di formazione, è prevista una prova di selezione che ha l'obiettivo di valutare il livello di istruzione di base dei candidati, garantendo l'accessibilità anche a coloro in possesso del titolo di studio minimo richiesto (diploma del primo ciclo di istruzione).

2. La verifica è finalizzata ad accertare la comprensione della lingua italiana, alcune competenze logico-matematiche di base e, in misura complementare, aspetti di carattere psico-attitudinale, ritenuti necessari per poter seguire con profitto il percorso formativo di operatore socio-sanitario.

Struttura della prova

Durata complessiva: 45–60 minuti

Tipologia di quesiti: 50 domande a risposta multipla, di cui una sola corretta per ciascun quesito

Finalità: accertare la preparazione generale e la capacità del candidato di affrontare adeguatamente il corso di formazione

Suddivisione dei quesiti per area tematica:

Comprensione del testo e lingua italiana di base (15 quesiti)

Comprensione di brevi testi di uso quotidiano.

Elementi di ortografia e grammatica di base.

Individuazione di sinonimi, contrari e termini corretti in un contesto linguistico.

Logica e matematica elementare (10 quesiti)

Operazioni aritmetiche semplici.

Percentuali, proporzioni e frazioni.

Serie numeriche e problemi logico-deduttivi di base.

Cultura generale ed educazione civica (10 quesiti)

Nozioni fondamentali sulla Costituzione italiana e i diritti/doveri del cittadino.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Conoscenze generali di attualità, geografia e istituzioni (ad es. capitale d'Italia, organi dello Stato).

Nozioni igienico-sanitarie elementari (10 quesiti)

Concetti di igiene personale e ambientale.

Norme basilari di prevenzione e sicurezza.

Comportamenti corretti nella vita quotidiana e nei contesti di cura.

Quesiti di carattere psico-attitudinale o misti (5 quesiti)

Riconoscimento di atteggiamenti collaborativi, empatici e relazionali.

Capacità di ragionamento pratico e problem solving.

Attitudine al lavoro in gruppo e all'assistenza alla persona.

Valutazione

La prova sarà valutata sulla base del numero di risposte esatte. Il punteggio minimo richiesto per il superamento è pari a 26/50.

Attestazioni

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio degli attestati relativi all'acquisizione delle certificazioni previste ai sensi della normativa sulla sicurezza sul lavoro nel rispetto degli accordi vigenti.

L'Attestato di qualifica per operatore socio-sanitario, valido in tutto il territorio nazionale, deve essere conforme al fac simile di cui all'allegato 3.

In caso di mancato superamento dell'esame, il soggetto attuatore dovrà rilasciare idonea documentazione comprovante gli apprendimenti acquisiti con l'indicazione delle ore frequentate.

7. Percorso formativo (rif. art. 10 e allegato 2 dell'Accordo)

1. Il percorso formativo prevede una durata complessiva di 1.000 ore, con modalità e strutturazioni differenti. Il percorso formativo è strutturato in modo da garantire un apprendimento graduale e completo, che coniuga solide basi teoriche con esperienze pratiche sul campo. La durata complessiva del corso è compresa tra un minimo di 9 mesi non superiore a 18 mesi, consentendo una programmazione flessibile in base alle esigenze dei partecipanti e dell'ente formativo.

2. Il numero massimo di partecipanti previsto per ciascun percorso è pari a 25.

Struttura del percorso formativo

Il percorso formativo per operatore socio-sanitario ha una durata complessiva di 1000 ore, articolate in due moduli principali:

- Modulo di base (200 ore di teoria): finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'orientamento e alla motivazione al ruolo.

- Modulo professionalizzante (800 ore): finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali proprie del profilo professionale, si articola in 250 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni/laboratori, 450¹ ore di tirocinio.

Moduli	Durata (ore)	Di cui Teoria (ore)	Di cui esercitazioni/laboratori (ore)	Di cui tirocinio (ore)
Competenze di base	200	200		
Competenze professionalizzanti	800	250	100	450
Totale	1000	450	100	450

Obiettivi formativi generali del Modulo delle competenze di base

- conoscere i bisogni di base delle persone assistite;
- conoscere le caratteristiche della relazione interumana e le principali problematiche;
- conoscere l'insieme dell'offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali e l'ambiente scolastico;
- conoscere il profilo dell'operatore socio-sanitario;
- conoscere i profili dei professionisti sanitari e dell'area socio-sanitaria;
- conoscere i principi fondamentali dell'etica;
- conoscere gli aspetti generali connessi alla salute e sicurezza sul lavoro;
- conoscere gli aspetti generali connessi al diritto del lavoro;
- conoscere gli aspetti di base dell'igiene e della salubrità degli ambienti.

Obiettivi formativi generali del Modulo delle competenze professionalizzanti

- Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana;
- Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona;
- Svolgere le attività assistenziali a carattere sanitario e sociale;
- Svolgere attività finalizzate a lavoro in team e in integrazione con altri operatori.

¹ nell'ambito delle 450 ore di teoria, è possibile prevedere fino a 20 ore di attività didattica, effettuata anche in forma seminariale, dedicate a tematiche rilevanti ed emergenti, coerenti con gli obiettivi del piano socio-sanitario regionale o provinciale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I moduli (base e professionalizzante) sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:

- *Area socio-culturale, legislativa e istituzionale (100 ore);*
- *Area tecnico-operativa (300 ore);*
- *Area relazionale (50 ore).*

Modulo di base

Il Modulo di base ha l'obiettivo di fornire al corsista le conoscenze fondamentali per comprendere il contesto socio-sanitario e il ruolo dell'operatore socio-sanitario (OSS), promuovendo la consapevolezza dei principi etici, relazionali e organizzativi che regolano l'assistenza alla persona.

All'interno *dell'area socio-culturale, legislativa e istituzionale*, vengono trattati i temi legati alla struttura e organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali del territorio, con particolare attenzione ai diritti e doveri del cittadino e dell'operatore.

Si affrontano, inoltre, le nozioni di base su salute, malattia e disabilità, i principi etici e deontologici della professione e i concetti di umanizzazione delle cure.

Una parte del percorso è dedicata all'orientamento al ruolo e alla conoscenza dei contesti operativi dell'OSS, con approfondimenti sulla sicurezza sul lavoro, la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi.

Sono, inoltre, previste introduzioni all'informatica applicata e all'uso di una lingua straniera di base (inglese) per la comunicazione in ambito socio-sanitario.

L'area tecnico-operativa del modulo introduce i concetti di igiene personale e ambientale, le procedure per garantire il comfort dell'assistito, le modalità di prevenzione e controllo delle infezioni e le nozioni essenziali di primo soccorso.

L'area relazionale, infine, fornisce gli strumenti per comprendere le dinamiche del gruppo di lavoro, sviluppare abilità comunicative e instaurare relazioni efficaci con l'assistito, i caregiver e l'équipe multiprofessionale.

Viene posta particolare attenzione al riconoscimento dei fattori di stress e all'acquisizione di strategie utili per la loro gestione.

Modulo professionalizzante

Il Modulo professionalizzante mira a sviluppare conoscenze e competenze tecnico-operative e relazionali finalizzate allo svolgimento di attività assistenziali in contesti sanitari, socio-sanitari e sociali, nel pieno rispetto della dignità, sicurezza e autonomia della persona.

Nell'area tecnico-operativa, i corsisti approfondiscono le procedure di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e l'applicazione delle precauzioni standard.

Si studiano gli approcci e metodi assistenziali nei diversi contesti di cura, le tecniche per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona (cura di sé, alimentazione, mobilità,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

eliminazione, riposo) e le modalità di supporto all'assunzione della terapia e alla gestione dei presidi sanitari.

Sono previste attività mirate all'assistenza della persona in condizioni particolari di salute o disabilità, lungo tutte le fasi della vita - dall'età pediatrica a quella adulta e anziana - con specifici riferimenti alle situazioni di disturbi mentali, dipendenze o fine vita.

Completano il modulo l'applicazione di procedure igienico-sanitarie, la gestione dei materiali e dispositivi, la raccolta di campioni biologici e la gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Nell'area relazionale, l'attenzione si concentra sulle competenze comunicative e relazionali in situazioni ordinarie e complesse, con focus sulla relazione con persone con disabilità, disturbi cognitivi o mentali, e su come affrontare contesti di lutto o violenza.

Il modulo include anche elementi di collaborazione e integrazione nel team multiprofessionale, favorendo lo sviluppo di un atteggiamento proattivo e cooperativo nel lavoro di squadra.

Laboratorio

Le attività di laboratorio consentono ai corsisti di esercitarsi in un ambiente protetto per consolidare abilità tecnico-operative e relazionali.

Durante queste esercitazioni vengono simulate procedure igienico-assistenziali, situazioni di comunicazione e casi reali, anche attraverso l'uso di role play e strumenti didattici pratici.

Gli studenti vengono inoltre addestrati all'uso corretto di presidi e dispositivi, imparando a gestire le attività assistenziali in modo sicuro e conforme ai protocolli operativi.

Tirocinio

Il tirocinio si svolge presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche o private accreditate, distribuite sul territorio regionale.

È finalizzato all'acquisizione delle competenze operative e relazionali proprie dell'OSS, sotto la guida di tutor professionali.

Il percorso di tirocinio deve consentire la sperimentazione diretta di attività di assistenza di base alla persona e di supporto all'équipe.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Aree disciplinari, materie e contenuti

Area disciplinare	Materie	N. ore Modulo base	N. ore Modulo professionalizzante	Contenuti
1 Area socio-culturale, legislativa e istituzionale	Legislazione nazionale e regionale di interesse socio-sanitario, sanitario e sociale	10		• Elementi di diritto alla salute • Principali riferimenti legislativi sul Sistema sanitario nazionale/regionale e integrazione socio-sanitaria • Diritti del cittadino/utente e principali strumenti di tutela: Carta dei Servizi, diritto di reclamo, trasparenza e accesso agli atti, Difensore Civico • Il consenso informato • Cenni al ruolo del tutore, del curatore e dell'amministratore di sostegno
	Aspetti di etica, bioetica e deontologia professionale	18		• Concetti di deontologia, etica, bioetica e responsabilità professionale • Diritti dell'uomo, del malato e nel fine vita • Metodologia di approccio ai problemi etici legati alla cura e all'assistenza: rispetto della volontà della persona assistita, violazione della libertà, informazione e consenso nelle attività quotidiane, segreto professionale e riservatezza in relazione alle differenze culturali, generazionali e di genere • Problematiche di fine vita: eutanasia e direttive anticipate di trattamento. • Prelievo e trapianto d'organo: morte cerebrale e sensibilizzazione alla donazione (consenso o dissenso esplicito espresso in vita)
	Diritto del lavoro	5		• Il rapporto di lavoro nel pubblico impiego e nel privato: principali riferimenti normativi, diritti e doveri del dipendente • Segreto professionale e privacy • Responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	15		• Ruolo dell'OSS e metodi di lavoro in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale • Ambiti di competenza dei professionisti che compongono l'équipe nei diversi contesti • Lavoro in autonomia, in collaborazione e con supervisione; dipendenze gerarchiche e funzionali dell'OSS • Trasmissione delle informazioni e strumenti operativi; utilizzo degli strumenti informatici; principali strumenti organizzativi (piano delle attività, procedure) • Il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) • I Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA)
	Salute, malattia e disabilità	8		• Salute come benessere bio-psico-sociale secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità • Malattia acuta e cronica; vissuto psicologico della malattia • Disabilità e modelli interpretativi: differenza tra menomazione e disabilità; modello medico e modello sociale; classificazione ICF dell'OMS • Non autosufficienza e bisogni assistenziali: fragilità, ruolo del caregiver e dei servizi socio-sanitari • Aspetti psicologici e relazionali nell'assistenza: reazioni emotive alla perdita di autonomia, relazione di aiuto, comunicazione ed empatia
	Salute e sicurezza sul lavoro	20		• (Art. 37, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 – Accordo Conferenza Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011) • <i>Formazione generale:</i> – Normativa in tema di sicurezza – Concetto e classificazione dei rischi – Obblighi del datore di lavoro – Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica – Diritti e doveri del lavoratore in materia di sicurezza • <i>Formazione specifica (alto rischio):</i> – Rischio chimico (detergenti, disinfettanti, glutaraldeide, anestetici) – Rischio biologico: prevenzione e gestione delle infezioni; vaccinazioni; gestione degli incidenti occupazionali – Rischio elettrico – Rischio fisico (radiazioni ionizzanti) – Sicurezza nell'utilizzo dei gas medicali – Prevenzione incendi – Movimentazione manuale dei carichi – Rischio psico-sociale: stress lavoro-correlato, lavoro a turni, mobbing e molestie



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Lingua inglese	12		• Elementi essenziali di lingua inglese per la comunicazione in ambito assistenziale
	Informatica applicata	12		• Competenze informatiche di base per l'utilizzo degli strumenti digitali in ambito socio-sanitario
2. Area tecnico-operativa	Misure di igiene	50		• Catena delle infezioni • Pulizia, disinfezione, sterilizzazione e disinfestazione • Confezionamento e conservazione del materiale sterile • Pulizia di ausili, attrezzature e strumenti medico-sanitari • Preparazione e mantenimento del campo sterile • Igiene degli ambienti e dei presidi sanitari
	Prevenzione delle infezioni correlate all'Assistenza		20	• Definizione di infezioni correlate all'assistenza (ICA), epidemiologia e setting a rischio • Precauzioni standard e precauzioni aggiuntive basate sulla via di trasmissione
	Principi e metodi assistenziali rivolti ai bisogni di base della persona		60	• Igiene personale • Mobilità e prevenzione delle complicanze • Alimentazione e idratazione • Bisogni fisiologici • Comfort e benessere
	Approcci assistenziali e metodi nei contesti sanitario, socio-sanitario e sociale		70	• Accoglienza dell'assistito da parte dell'OSS in contesto sanitario, socio-sanitario e sociale • Assistenza socio-assistenziale nelle situazioni di disagio sociale- emarginazione • Rilevazione di dati utili alla definizione dei bisogni • La trasmissione delle informazioni: modalità di raccolta e registrazione di informazioni, consultazione e conservazione • Trasmissione di informazioni nei contesti sanitario, socio-sanitario e sociale • Partecipazione al passaggio delle consegne • Strumenti per l'integrazione multiprofessionale: riunioni d'equipe • Presa in carico ospedaliera e territoriale: cartella clinica e piano assistenziale individualizzato anche multiprofessionale (PAI) • Integrazione con la famiglia, caregiver e rete sociale e volontariato • Strumenti operativi: protocolli, procedure, piano di lavoro e delle attività • Adempimenti amministrativi a supporto delle attività socio-sanitarie e sociali: contatti con utenti e professionisti • Gestione di richieste, attivazione di servizi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Attività e procedure assistenziali alla persona in particolari situazioni di salute, malattia e disabilità nelle diverse fasi della vita		80	Applicare metodi e tecniche assistenziali per il soddisfacimento dei bisogni assistenziali della persona in relazione a specifiche situazioni di salute, malattia e disabilità nelle diverse fasi della vita allo scopo di promuovere il benessere e l'autonomia residua: persona anziana, persona in età pediatrica, persona sottoposta a intervento chirurgico, persona con disturbi mentali, persona con dipendenze patologiche, persona con disabilità in età evolutiva e adulta, persona nel fine vita
	Primo soccorso		20	• BLS-D • Posizione antishock e posizione laterale di sicurezza • Mobilizzazione della persona con trauma alla colonna • Gestione delle ferite: compressione manuale, bendaggio compressivo ed emostatico
3. Area relazionale	Elementi di psicologia	25		• Elementi di comunicazione: stili comunicativi, che favoriscono l'integrazione tra operatori • Favorire un clima collaborativo nel gruppo di lavoro • Riconoscere la dimensione conflittuale nel gruppo di lavoro e nell'organizzazione • Riconoscere segnali, rischi e cause del burn out connessi al proprio ruolo
	Relazione e comunicazione con l'assistito, i caregiver e l'equipe - 1	25		• Le reazioni alla malattia e i meccanismi di difesa dell'assistito e dei caregiver: fuga, controllo, aggressività, adattamento, rimozione, regressione, negazione, proiezione, razionalizzazione • Tecniche comunicative a specifiche situazioni di deficit e limitazioni degli assistiti • Approcci relazionali adeguati nelle relazioni con persone che hanno subito perdite, lutto o vittime di violenza/maltrattamenti e nelle dinamiche familiari
Totale ore teoriche		200	250	
Laboratori pratici	Attività tecnico-pratiche in ambito assistenziale		100	<i>Tecniche per i bisogni di vita quotidiana</i> Esercitazioni su cura della persona, rifacimento letto, igiene a letto, mobilizzazione e trasferimenti, assistenza al pasto e tecniche di comunicazione in ambito assistenziale. <i>Tecniche per igiene e sicurezza ambientale</i> Applicazione delle precauzioni standard, utilizzo dei DPI, gestione del materiale sterile, sanificazione di ambienti e presidi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

				<i>Tecniche assistenziali a supporto sanitario</i> Rilevazione parametri vitali, raccolta campioni biologici, supporto all'eliminazione, assistenza alla terapia non iniettiva, medicazioni semplici e procedure di primo soccorso
Tirocinio	Sviluppo delle competenze professionali in contesto operativo		450	<i>Comunicazione e relazione professionale</i> Sviluppare capacità comunicative e relazionali efficaci con la persona assistita, la famiglia e l'équipe, favorendo un clima di fiducia e collaborazione <i>Igiene, sicurezza e comfort degli ambienti</i> Garantire ambienti di vita e di cura puliti, sicuri e confortevoli, applicando le procedure di igiene e prevenzione dei rischi <i>Supporto ai bisogni di base</i> Assistere la persona nelle attività quotidiane (igiene, alimentazione, mobilitazione), promuovendo autonomia, dignità e qualità di vita. <i>Collaborazione nelle attività sanitarie</i> Eseguire correttamente le attività di supporto sanitario, nel rispetto delle indicazioni ricevute e delle procedure previste <i>Lavoro in équipe</i> Collaborare con i diversi professionisti, riconoscendo ruoli e competenze e contribuendo attivamente al lavoro di team
		200	800	Ore totali 1000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Requisiti dei docenti e criteri di assegnazione degli insegnamenti (rif. art. 11 dell'Accordo)

1. I docenti incaricati della formazione devono possedere una preparazione adeguata, sia sotto il profilo accademico sia sotto quello professionale, in relazione alle discipline oggetto di insegnamento.
2. È richiesto il possesso di una laurea triennale o magistrale (o di un titolo equipollente ai sensi della normativa vigente) in ambiti coerenti con le materie affidate. Fanno eccezione le discipline di informatica, per le quali si applicano specifiche disposizioni.
3. I docenti, inoltre, devono aver maturato almeno tre anni di esperienza professionale negli ultimi cinque in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o formativo, così da garantire un aggiornamento costante delle competenze e una piena coerenza con i contenuti didattici proposti.
4. Per i professionisti sanitari e per gli assistenti sociali è obbligatoria l'iscrizione al rispettivo albo professionale.
5. A ciascun docente possono essere attribuiti non più di tre incarichi di insegnamento all'interno del medesimo corso formativo.
6. Le attività di insegnamento a carattere tecnico-pratico, nonché le esercitazioni e i laboratori, possono essere affidate anche a operatori socio-sanitari (OSS) con comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni negli ultimi dieci, in funzione integrativa rispetto al docente incaricato, al fine di favorire l'apprendimento operativo e il trasferimento di buone pratiche professionali.
7. Il soggetto gestore del corso è tenuto a verificare, per tutte le materie e i laboratori, la coerenza tra l'esperienza professionale maturata e le competenze disciplinari relative agli insegnamenti assegnati, mediante un'attenta analisi del curriculum professionale dei docenti e dei collaboratori coinvolti.

9. Metodologie didattiche (rif. art. 12 dell'Accordo)

1. Le metodologie didattiche devono favorire l'apprendimento mediante approccio interattivo, privilegiando un approccio didattico basato sulla problematizzazione di casistica specifica che favorisca l'integrazione delle conoscenze teoriche e pratiche.

Formazione a distanza (FAD) ed e-learning

Fermo restando che deve essere privilegiata la formazione in presenza, per il monte ore teorico possono essere impiegate anche le metodologie della Formazione a Distanza (FAD) e dell'e-learning, il cui utilizzo è consentito nella misura del 50%, erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona. Tale limite massimo non può essere derogato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il sistema di formazione a distanza ed e-learning deve assicurare il monitoraggio del processo di formazione dei partecipanti e la registrazione dei dati di fruizione e dei risultati delle attività svolte, nonché adeguati sistemi di controllo della partecipazione alle attività formative.

Laboratorio, seminari, studio/approfondimento guidato

Le esercitazioni/laboratorio sono propedeutiche al tirocinio e finalizzate all'apprendimento di attività tecnico-procedurali e abilità relazionali comunicative in ambiente protetto.

Possono essere condotte da docenti del corso, tutor, esperti, in possesso di competenze specifiche.

I laboratori, propedeutici ai tirocini, sono finalizzati all'apprendimento, in ambiente protetto, delle attività tecnico-procedurali e allo sviluppo di abilità relazionali e comunicative.

Seminari e studio/approfondimento guidato

Nell'ambito del monte ore teorico è possibile prevedere attività di studio e approfondimento guidato, finalizzate a facilitare l'apprendimento dei corsisti, per un massimo del 10% del totale delle ore di teoria.

10. Attrezzature per l'erogazione del percorso formativo

1. Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi didattici.
2. Aule dotate di supporti informatici.
3. Laboratorio per esercitazioni pratiche, dotato delle seguenti attrezzature e dotazioni:
 - unità dell'assistito composta da: letto articolato, comodo, e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso);
 - biancheria per il letto;
 - biancheria per il cambio di indumenti intimi e pigiama (su manichino);
 - carrozzina per il trasporto del malato;
 - sedia comoda;
 - ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile);
 - occorrente per sperimentare l'igiene personale completa (cure igieniche parziali quotidiane e periodiche – spugnatura o bagno a letto);
 - occorrente per la rilevazione dei parametri vitali;
 - occorrente per la raccolta di materiale biologico;
 - carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità dell'assistito;
 - materiale per medicazioni;
 - materiali per somministrazioni terapie vie naturali;
 - materiali e dispositivi per la protezione individuale;
 - materiale per primo soccorso.

Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere adeguati al numero dei partecipanti, affinché a ciascuno di essi possa essere garantita la possibilità di svolgere le esercitazioni e le attività dei laboratori pratici.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

11. Tirocinio (rif. art. 14 dell'Accordo)

1. Il percorso formativo comprende un tirocinio guidato di 450 ore complessive presso le strutture e i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'OSS.

2. Il tirocinio guidato rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo in quanto destinato all'apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica diretta e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale e organizzativa; pertanto, è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.

3. Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.

4. Il tirocinio si svolge nei seguenti contesti ed è costituito di tre esperienze:

- **Contesti sanitari**, da minimo 150 ore a massimo 180 ore: Unità Operative di degenza per adulti di area medica e chirurgica, Osservazione Breve Intensiva (OBI), Ospedali di Comunità, Unità Riabilitative Territoriali, Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- **Contesti socio-sanitari**, da minimo 150 ore a massimo 180 ore: strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti; residenze sanitarie e assistenziali per disabili e centri di riferimento per gravi disabilità; hospice;
- **Contesti socio-assistenziali**, da minimo 100 ore a massimo 130 ore: centri diurni, comunità alloggio e altre strutture rivolte a persone con disabilità, strutture residenziali e semiresidenziali per persone con dipendenza, servizi dell'area salute mentale, servizi di integrazione sociale e scolastica; servizio di assistenza domiciliare (SAD).

5. Nell'ambito del tirocinio rientrano altresì tutti gli ulteriori contesti che, in ragione dell'evoluzione organizzativa dei servizi e delle necessità assistenziali, richiedano la presenza e le competenze dell'operatore socio-sanitario.

6. Nell'ambito delle 450 ore di tirocinio, il tutor è competente nello svolgimento di attività di rielaborazione delle esperienze di tirocinio finalizzate alla sistematizzazione e integrazione delle conoscenze apprese alle casistiche di assistiti frequenti e significative. Tali attività possono variare da 10 a 30 ore.

7. Le modalità di svolgimento dei tirocini sono disciplinate dall'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curricolari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati del 3 novembre 2021, come modificato con l'Accordo del 28 aprile 2022 (22/82/CR4ter/C17/C7) cui si rimanda.

8. Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico è necessario:

- individuare nel territorio di riferimento, le sedi di tirocinio più adatte, ovvero quelle che offrano opportunità formative pertinenti al percorso;
- garantire la presenza di un operatore qualificato al quale attribuire il ruolo di guida di tirocinio, che certifichi la frequenza e la valutazione rispetto agli obiettivi formativi del corsista.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Le esperienze di tirocinio devono essere organizzate con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire e interiorizzare il proprio ruolo. A tal proposito, è raccomandato di avviare il tirocinio solo dopo la completa frequenza del modulo di base e dei laboratori.

10. La frequenza del tirocinio dovrà essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo. Non sono ammesse esperienze di tirocinio saltuarie ed effettuate prevalentemente nei giorni festivi e pre-festivi. Per favorire e consolidare l'apprendimento si raccomanda un impegno per il corsista non superiore a 36 ore settimanali.

11. I corsisti che già operano in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e scolastici possono svolgere il tirocinio presso la medesima² struttura, al di fuori dell'orario di lavoro, fino a un massimo del 30% del monte ore complessivo stabilito per i tirocini.

12. Il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio né considerarsi come attività di servizio per il personale dipendente. Lo svolgimento del tirocinio deve avvenire nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

13. Per l'ammissione all'esame finale è necessario non superare il 10% del monte ore di assenza e aver conseguito una valutazione positiva su tutte le esperienze di tirocinio.

12. Coordinatore, tutor del corso e guida di tirocinio (rif. artt. 13 e 14 dell'Accordo)

1. Il **coordinatore del corso** garantisce la realizzazione delle attività didattiche, la progettazione del tirocinio e delle attività di studio guidato, nonché l'integrazione tra la formazione teorica e il tirocinio; deve possedere entrambi i seguenti requisiti:

- a) esperienza professionale almeno triennale in ambito sanitario, socio-sanitario o sociale o nella gestione di corsi di formazione per il profilo di operatore socio-sanitario;
- b) possesso di un titolo di studio tra i seguenti:
 - laurea magistrale afferente a una delle professioni sanitarie ex L. n. 251/2000, o titoli equipollenti o riconosciuti equivalenti;
 - laurea magistrale classi LM-50, LM-85, LM-87 o titoli equipollenti o riconosciuti equivalenti.

2. I coordinatori di corsi per OSS titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, possono mantenere le loro funzioni anche in assenza dei requisiti su indicati.

3. Il **tutor** è un professionista sanitario che deve possedere entrambi i seguenti requisiti:

- a) esperienza professionale almeno triennale;
- b) possesso di un titolo di studio tra i seguenti:

² Per *medesima struttura* si intende l'unità operativa nella quale viene svolta la stessa tipologia di esperienza di tirocinio. Nel caso, ad esempio, di un ospedale, la struttura coincide con il reparto. Pertanto, non è possibile svolgere due tirocini nella stessa unità operativa (es. due tirocini nel reparto di Medicina interna). È invece possibile effettuare un successivo tirocinio in un altro reparto dello stesso ospedale. La motivazione di tale criterio risiede nella necessità di favorire l'acquisizione di nuove competenze attraverso esperienze formative diversificate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- laurea afferente a una delle professioni sanitarie ex L. n. 251/2000, o titoli equipollenti o riconosciuti equivalenti.

4. I tutor dei corsi per OSS titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, possono mantenere le loro funzioni anche in assenza dei requisiti su indicati.

5. La **guida di tirocinio** è individuata tra il personale già operante presso le strutture dove si svolge il tirocinio, adeguatamente formato, qualificato e competente nelle attività che devono essere apprese dal tirocinante.

13. Regole per frequenza del percorso formativo (rif. art. 15 dell'Accordo)

1. La frequenza alle attività formative teorico-pratiche è obbligatoria. Per essere ammessi all'esame finale la frequenza deve essere pari al 90% del monte ore complessivo.

2. È possibile il subentro di un partecipante in un percorso formativo già avviato esclusivamente entro il limite del 10% di erogazione del monte ore complessivo previsto dal corso, fermo restando che dovrà essere cura del soggetto attuatore supportare l'utente nel recupero.

3. In caso di assenza superiore al 10% del monte ore complessivo, il soggetto attuatore deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione e il percorso formativo si considera interrotto, fatta salva la possibilità di prevedere un piano di recupero delle ore non frequentate fino al raggiungimento del 90% del monte ore complessivo entro la fine del percorso, al fine di consentire l'accesso all'esame finale.

4. Il percorso può essere interrotto solo per gravi, giustificati e documentati motivi (ricovero ospedaliero, infortunio, gravidanza e malattia di lunga durata). I soggetti attuatori del percorso sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione, con contestuale presentazione di idonea documentazione probatoria, nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali.

5. In caso di mancato recupero all'interno dello stesso percorso, è possibile la ripresa dell'attività formativa, con il subentro in un percorso formativo analogo (presso il medesimo o altro soggetto attuatore), ed il riconoscimento di crediti formativi per gli apprendimenti acquisiti, a condizione che il subentro avvenga entro 24 mesi dall'interruzione.

6. Ai fini del riconoscimento dei suddetti crediti, il soggetto attuatore dovrà rilasciare agli interessati la documentazione attestante gli apprendimenti conseguiti in ciascuna materia compresa nei moduli didattici (base e professionalizzante) in esito a verifiche intermedie superate con esito positivo.

7. Sulla base della documentazione attestante gli apprendimenti conseguiti, sarà cura del soggetto attuatore ricevente quantificare il credito formativo in ingresso. L'ammissione al percorso dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio regionale competente in materia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

14. Comitato didattico (rif. art. 16 dell'Accordo)

1. Il Comitato didattico è composto dai docenti e dal tutor, ed è presieduto dal Coordinatore del corso.
2. Il Comitato didattico collabora con il coordinatore nelle attività di programmazione e valutazione necessarie a garantire l'acquisizione delle competenze previste dal profilo professionale.
3. Valuta periodicamente, e al termine dell'intero percorso formativo, il livello di conoscenze e competenze raggiunto da ciascun corsista, determinandone l'ammissione all'esame di qualifica.
4. Valuta ai fini dell'approvazione da parte dell'Amministrazione il riconoscimento dei crediti formativi posseduti dagli allievi ai fini dell'inserimento nel percorso formativo.

15. Esame di qualifica (rif. art. 17 dell'accordo)

1. Sono ammessi all'esame di qualifica i corsisti che, a seguito di verifiche intermedie, al termine del percorso formativo abbiano riportato, valutazioni positive in tutte le materie di insegnamento e del e che hanno frequentato almeno il 90% del monte ore minimo. La frequenza ai corsi è obbligatoria e non può essere ammesso all'esame di qualifica il corsista che abbia superato il tetto massimo di assenze superiore al 10% delle ore complessive.
2. L'esame finale consiste in una prova teorica scritta e orale e in una prova pratica.
3. La prova teorica scritta può essere svolta anche sotto forma di test. La prova teorica orale può realizzarsi contestualmente alla parte pratica garantendo in ogni caso la valutazione delle due prove. La parte pratica consiste in una prova di simulazione da realizzarsi "in situazione" ricreando un contesto ambientale e di relazione analogo a quello in cui l'operatore socio-sanitario dovrà svolgere la propria attività lavorativa, allo scopo di valutare le competenze acquisite ed effettivamente agite dall'allievo. L'esame si intende superato qualora tutte le prove abbiano esito positivo.

Commissione esaminatrice

La Commissione è istituita dai soggetti attuatori ed è composta da cinque membri, in particolare:

- 1) un rappresentante della Regione, con funzioni di presidente;
- 2) un rappresentante della Regione individuato dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, se non già individuato in qualità di presidente;
- 3) un professionista sanitario, di norma infermiere, esterno all'organizzazione del corso, nominato dall'ordine di appartenenza;
- 4) un professionista dell'area socio-sanitaria, di norma assistente sociale, esterno all'organizzazione del corso, nominato dall'ordine di appartenenza;
- 5) il coordinatore o il tutor del corso;
- 6) un docente del corso.

Al corsista che supera l'esame è rilasciato dalla Regione l'Attestato di qualifica per operatore socio-sanitario, valido in tutto il territorio nazionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

16. Aggiornamento professionale dell'operatore socio-sanitario (OSS) (rif. art. 18 dell'Accordo)

16.1 Principio generale

L'aggiornamento professionale costituisce parte integrante dell'esercizio della professione di operatore socio-sanitario.

Gli OSS sono tenuti a partecipare ad attività formative finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle competenze tecnico-operative, relazionali ed etico-professionali, in coerenza con gli ambiti operativi di competenza e con l'evoluzione dei bisogni assistenziali.

16.2 Obbligo formativo

Ogni operatore socio-sanitario è obbligato a frequentare eventi formativi di aggiornamento per una durata minima pari ad almeno un'ora per ogni mese lavorato nell'anno di riferimento.

È consentito il completamento del monte ore formativo entro il triennio successivo, a partire dall'anno seguente a quello del conseguimento della qualifica professionale.

16.3 Programmazione aziendale e regionale dell'aggiornamento

Le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale, gli enti privati accreditati sono tenuti a programmare l'aggiornamento del personale OSS all'interno dei piani formativi aziendali, in coerenza con:

- gli obiettivi dei Piani socio-sanitari regionali, e gli atti di indirizzo emanati a livello regionale per i settori sanitario, socio-sanitario e sociale;
- la pianificazione dell'aggiornamento deve garantire equità di accesso, continuità formativa e valorizzazione delle competenze acquisite in servizio.

16.4 Enti formatori

I corsi e gli eventi di aggiornamento possono essere organizzati e realizzati da:

- aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, oppure
- enti formativi accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione di percorsi di formazione per operatori socio-sanitari.

Tali percorsi devono assicurare standard di qualità, coerenza con i fabbisogni formativi del personale e adeguata certificazione delle competenze acquisite.

16.5 Decorrenza dell'obbligo

L'obbligo di aggiornamento professionale decorre dalla data di adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 23 del D.P.C.M. 25 marzo 2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17. Titoli pregressi e riconoscimento di crediti (rif. art. 19 dell'Accordo)

1. Sono confermati i crediti formativi riconosciuti ai diplomati e alle diplomate presso gli Istituti professionali (IP), di cui all'allegato alla deliberazione n. 3/29 del 27.1.2023, fintanto che non venga definito il nuovo Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, previsto all'art. 19, comma 2, dell'Accordo Stato, le Regioni e le Province autonome n. 175 del 3 ottobre 2024.

2. Gli eventuali crediti formativi da attribuirsi a titoli pregressi ed esami sostenuti nell'ambito di percorsi formativi ai fini del conseguimento della qualifica di OSS saranno definiti con un successivo provvedimento della Giunta regionale.

18. Titoli esteri (rif. art. 20 dell'Accordo)

1. L'esercizio delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali ascritte alla figura dell'operatore socio-sanitario da parte di coloro che hanno conseguito un titolo di studio in Paesi esteri è condizionato al riconoscimento della qualifica da parte del Ministero della Salute. Ulteriori crediti formativi potranno essere riconosciuti secondo quanto previsto al precedente art. 19, comma 1, da effettuarsi sulla base di appositi criteri che verranno individuati con Accordo interregionale.

19. Equipollenza qualifica professionale (rif. art. 21 dell'Accordo)

1. La qualifica professionale di operatore socio-sanitario acquisita ai sensi del previgente Accordo stipulato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 22 febbraio 2001 è equipollente alla qualifica professionale acquisita ai sensi del presente Accordo.

20. Disposizioni transitorie (rif. art. 22 dell'Accordo)

1. I corsi di formazione già autorizzati alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri possono essere portati a compimento, a condizione che vengano conclusi entro il termine di 24 mesi dall'entrata in vigore del D.P.C.M., fermo restando che dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione dovranno trovare applicazione le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al documento nazionale di riferimento, di cui al D.P.C.M. 25 marzo 2025.